

Centro Interuniversitario
di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci"

Sede in Viale Nazario Sauro 4 – 57100 Livorno

Bilancio al 31/12/2017: Prospetti contabili

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.533	1.970
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	19.679	22.840
	26.212	24.810
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		430
2) Impianti e macchinario	4.598	7.285
3) Attrezzature industriali e commerciali	177.511	164.769
4) Altri beni	88.816	109.859
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.411	
	273.336	282.343
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		

Totale immobilizzazioni	299.548	307.153
--------------------------------	----------------	----------------

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione	4.239.927	3.393.841
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	<u>4.239.927</u>	<u>3.393.841</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	716.629	546.376
- oltre l'esercizio		
	<u>716.629</u>	<u>546.376</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	55.170	
- oltre l'esercizio	25.553	25.553
	<u>80.723</u>	<u>25.553</u>
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	1.409	623

- oltre l'esercizio	4.565		4.298
		5.974	4.921
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	1.218.612		733.600
- oltre l'esercizio			
		1.218.612	733.600
		2.021.938	1.310.450
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		434.638	546.647
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		1.081	2.954
		435.719	549.601
Totale attivo circolante		6.697.584	5.253.892
D) Ratei e risconti		17.032	18.215
Totale attivo		7.014.164	5.579.260

Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	729.872	585.927
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	1
	(2)	1
	(2)	1
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	233.004	143.945
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Totale patrimonio netto	962.874	729.873
--------------------------------	----------------	----------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte, anche differite

23.075

3) Strumenti finanziari derivati passivi

4) Altri

Totale fondi per rischi e oneri

23.075

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

214.786

204.940

D) Debiti

1) Obbligazioni

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

2) Obbligazioni convertibili

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

3) Verso soci per finanziamenti

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

4) Verso banche

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

31.550

31.550

5) Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

6.668

14.294

8.940

21.726

20.962

30.666

6) Acconti

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

216.252

4.588.309

255.061

3.240.467

4.804.561

3.495.528

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

729.565

804.509

729.565

804.509

8) Rappresentati da titoli di credito

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

9) Verso imprese controllate

- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
12) Tributari			
- entro l'esercizio	57.934		90.116
- oltre l'esercizio			
		57.934	90.116
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	57.226		56.869
- oltre l'esercizio			
		57.226	56.869
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	111.101		105.830
- oltre l'esercizio			
		111.101	105.830
Totale debiti	5.781.349		4.615.068
E) Ratei e risconti	32.080		29.379
Totale passivo	7.014.164		5.579.260

Conto economico

31/12/2017

31/12/2016

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.812.915	1.817.928
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	846.086	1.772.882
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	11.916	405.265
b) Contributi in conto esercizio	1.308.657	
	<hr/>	<hr/>
	1.320.573	405.265

Totale valore della produzione**3.979.574****3.996.075****B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	199.654	201.497
7) Per servizi	1.883.607	2.077.470
8) Per godimento di beni di terzi	364.017	322.911
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	746.274	728.919
b) Oneri sociali	236.720	231.483
c) Trattamento di fine rapporto	51.610	49.442
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	<hr/>	<hr/>
	1.034.604	1.009.844
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.326	8.328
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.871	58.132
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		10.124
	<hr/>	<hr/>
	83.197	76.584
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	44.554	42.489

Totale costi della produzione**3.609.633****3.730.795****Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)****369.941****265.280****C) Proventi e oneri finanziari****15) Proventi da partecipazioni**

da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
	<hr/>	<hr/>

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	2.244		1.820
		2.244	1.820
		2.244	1.820

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	21.980		27.251
		21.980	27.251

17 bis) Utili e perdite su cambi (3) 31

Totale proventi e oneri finanziari (19.739) (25.400)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

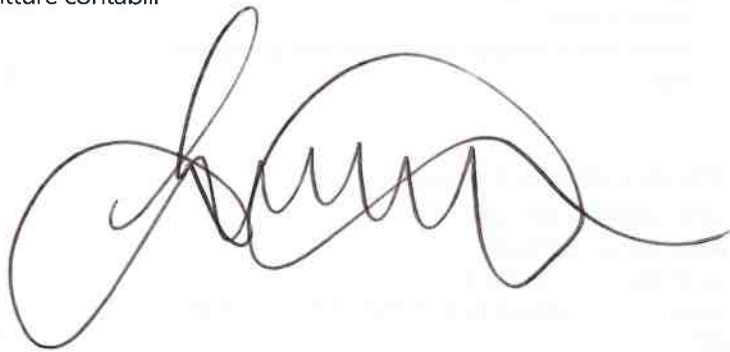
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D) 350.202 239.880

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	95.176		115.335
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite	23.075		(17.593)
imposte anticipate	(1.053)		(1.807)
		22.022	(19.400)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		117.198	95.935

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	233.004	143.945
---	----------------	----------------

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili



Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata «G. Bacci»

Sede in Viale Nazario Sauro 4 – 57100 Livorno

Bilancio al 31/12/2017: Nota integrativa

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota integrativa, unitamente allo Stato patrimoniale e al Conto economico, costituisce il bilancio dell'esercizio 2017.

Il presente bilancio, al pari dei più recenti, si riferisce sia all'*attività istituzionale*, sia all'*attività di ricerca applicata*.

Al riguardo, si ricorda che la struttura *unica* del bilancio, che inevitabilmente confonde i risultati derivanti dalla ricerca applicata con quelli della ricerca fondamentale, è imposta dalle disposizioni, in tema di *perdita della qualifica di ente non commerciale*, contenute nell'art. 149 Tuir, in base alle quali un ente, ancorché *non profit* per caratteristiche costitutive, assume, ai fini fiscali, la qualifica di ente commerciale qualora eserciti prevalentemente attività commerciale per un intero periodo d'imposta. E la verifica circa la «prevalenza» dell'attività commerciale deve essere eseguita avendo riguardo ai parametri indicati nell'art. 149, primo comma, Tuir. Si tratta, peraltro, di una *presunzione legale* di perdita della qualifica di ente non commerciale: operante, a prescindere dalle previsioni statutarie, qualora l'ente eserciti principalmente un'attività commerciale durante il periodo d'imposta.

Naturalmente, la perdita della qualifica di ente non commerciale produce effetti sia ai fini delle imposte sui redditi, che ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Con la conseguenza che, per quanto attiene in particolare alle imposte sui redditi, tutti i proventi conseguiti dal Centro rilevano ai fini della determinazione del reddito d'impresa (diventando pertanto fiscalmente imponibili).

La norma produce effetti anche sul piano contabile, venendo meno, ove la suddetta «prevalenza» sia riscontrata, l'obbligo di tenuta di contabilità separata per le attività commerciali, previsto per gli enti non commerciali, rendendosi, invece, necessario tenere un'unica contabilità relativamente a tutte le attività svolte. Da qui la presentazione di un bilancio «unico» per tutte le attività - istituzionali o di ricerca applicata - svolte dall'Ente.

Il CIBM, come noto, presenta, fin dall'esercizio 1998, un bilancio «unico» per tutte le attività svolte, avendo riscontrato con carattere di continuità, negli anni, ai fini fiscali, la «prevalenza» misurata sulla base dei parametri oggettivi previsti nell'art. 149, primo comma, Tuir, dell'attività di ricerca applicata rispetto a quella istituzionale.

Anche con riferimento all'esercizio 2017, risultando confermata siffatta «prevalenza», i fatti gestionali ed amministrativi relativi a tutte le attività svolte dall'ente sono confluiti in un sistema contabile unico da cui deriva la struttura *unica* anche del bilancio relativo all'esercizio 2017. Resta inteso, peraltro, che la perdita della qualifica di ente non commerciale da parte dell'Ente opera soltanto ai fini fiscali, conservando, ai fini civilistici, gli scopi non lucrativi previsti dalle norme statutarie.

Commento in ordine al risultato di esercizio

L'esercizio 2017 si chiude con un utile di **euro 233.004,00**. Il risultato economico, incrementato rispetto a quello dello scorso anno, conferma il trend positivo che ha interessato gli ultimi esercizi.

Per apprezzare ancor di più la buona performance dell'esercizio 2017 si deve anche considerare che:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio sono pari ad **euro 83.197,00**; il costo iscritto in bilancio è quello che deriva dalla *sistematica* applicazione delle aliquote più avanti indicate;
- le *imposte correnti e quelle connesse alla fiscalità differita* sono pari a **euro 117.198,00** e riguardano sia l'Imposta sul Reddito delle Società (Ires) che l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Irap).

Il risultato dell'esercizio considerato al lordo delle poste di cui sopra, adottando cioè una nozione di utile lordo in senso lato, al lordo cioè anche degli ammortamenti, oltre che delle imposte - correnti e differite - relative all'esercizio, è pari ad **euro 433.399,00**.

Le strategie adottate nel corso dell'esercizio 2017, nel solco di quelle intraprese nei passati esercizi, volte soprattutto al miglioramento dei margini contrattuali attraverso un più efficace controllo di gestione, hanno dato risultati favorevoli, consentendo di ottenere un risultato unico» ampiamente positivo al netto anche dell'importante carico fiscale.

Criteri di formazione

Il bilancio chiuso al 31.12.2017 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

In particolare, il fascicolo di bilancio si compone, oltre che dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa, anche del prospetto riepilogativo delle attività di ricerca in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio e della situazione contabile analitica alla stessa data. Al riguardo, è opportuno precisare che, in attesa di valutare se e in quale misura la nuova normativa sui cd. enti del terzo settore – di cui al D.Lgs. n. 117/2017 – risulterà applicabile, una volta che la stessa sarà completamente e definitivamente entrata in vigore, l'Ente ha deciso di mantenere l'impostazione finora adottata ai fini della formazione del proprio bilancio annuale.

La Nota integrativa, come lo Stato patrimoniale e il Conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c..

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, criteri che sono stati adottati anche per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- per quanto l'Ente, per la sua natura, non vi sia espressamente obbligato, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto economico; tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico.
- i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, di seguito illustrati in rapporto alle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti, riflettono il disposto dell'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge e durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, non essendosi verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale e reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

—. Attivo .—

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- il software capitalizzato è ammortizzato in base ad una aliquota annua del 20%;
- le spese migliorative su beni di terzi sostenute in rapporto alle sedi nelle quali opera l'ente di proprietà di altri soggetti

- concesse in comodato, sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi;
- le spese per la qualità capitalizzate sono state **ammortizzate** in base ad una aliquota annua del 20%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. Ind. e utilizz. opere ing.	Concessioni, licenze, marchi e simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	1.970	-	-	-	22.840	24.810
Valore di bilancio	-	-	1.970	-	-	-	22.840	24.810
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	6.666	-	-	-	5.063	11.729
Ammortamento dell'esercizio	-	-	2.103	-	-	-	8.224	10.326
Totale variazioni	-	-	4.563	-	-	-	(3.161)	1.402
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	6.533	-	-	-	19.679	26.212
Valore di bilancio	-	-	6.533	-	-	-	19.679	26.212

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di **produzione/costruzione**, compresi gli oneri accessori e i costi **direttamente** imputabili al bene. Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria. Nel costo dei beni **non** è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto **economico**. I costi di **manutenzione** aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua **possibilità** di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben **rappresentato** dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Impianti di allarme e di ripresa fotografica: 15%;
- Macchine ed attrezzature varie: 15%;
- Arredamenti: 15%;
- Macchine elettriche, elettroniche, cellulari e computers: 20%;
- **Autoveicoli** da trasporto: 20%;
- **Imbarcazioni**: 25%;
- Impianti elettrici: 20%;
- **Costruzioni leggere**: 10%.

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativo della **partecipazione** effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel **caso** in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della

svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e accorti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.568	34.210	669.933	220.119	-	943.830
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.138	26.925	505.165	110.260	-	661.488
Valore di bilancio	430	7.285	164.769	109.859	-	282.343
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	49.240	13.523	-	62.763
Decrementi per dismissioni			31	1.280		1.311
Ammortamento dell'esercizio	430	2.687	36.467	33.286	-	72.870
Totale variazioni	(430)	(2.687)	12.742	(21.043)	-	(11.418)
Valore di fine esercizio						
Costo	19.568	34.210	682.968	219.336	2.411	958.493
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.568	29.612	505.457	130.520	-	685.157
Valore di bilancio	-	4.598	177.511	88.816	2.411	273.336

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente ha in essere due contratti di locazione finanziaria:

- un contratto di leasing, stipulato nel corso dell'anno 2016, con la società «Mediocredito Italiano S.p.A.» - il n. 01005926/001, avente a oggetto le seguenti attrezzature speciali: GCMS Triplo Quadrupolo TSQ Duo SSL/PTV FID/ECO + Autocampionatore singolo Quadrupolo ISQ QD 300, Autocampionatore Triplus RSH per spazio di testa, Purge & Trap ATOMX con autocampionatore, Analizzatore Elementar Mod. Vario TOC Cube completo di accessori;
- un contratto di leasing, stipulato nel corso dell'anno 2017, con la società «Mediocredito Italiano S.p.A.» - il n. 0101457/001, avente a oggetto le seguenti attrezzature speciali: Pettrofotometro al plasma Agilent 5110 VDV completo di autosamper, chiller, torcia di ricambio e accessori.

I contratti di locazione di cui sopra trasferiscono all'Ente locatario la prevalente parte dei rischi e benefici sui beni oggetto dei contratti medesimi.

Nel prospetto che segue si forniscono le informazioni richieste dall'articolo 2427, primo comma, n. 22, c.c.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, c.c.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	181.026
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	37.108
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(7.706)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	181.109
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso di interesse effettivo	4.459

Immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate, né titoli immobilizzati o crediti.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Rimanenze	4.239.927	3.393.841	846.086
Crediti verso clienti	716.629	546.376	170.253
Crediti v/imprese controllate	-	-	
Crediti v/imprese collegate	-	-	
Crediti v/imprese controllanti	-	-	
Crediti v/imprese consorelle	-	-	
Crediti tributari	80.723	25.553	55.170
Imposte anticipate	5.974	4.921	1.053
Crediti verso altri	1.218.612	733.600	485.012
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	
Disponibilità liquide	435.719	549.601	(113.882)
Totale	6.697.584	5.253.892	1.443.692

Rimanenze

Sono classificati sotto tale voce i servizi di ricerca applicata, di durata superiore ed inferiore all'anno, nonché i servizi di ricerca fondamentale in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

A partire dal bilancio 2002, per i motivi dettagliatamente esposti nella nota integrativa al bilancio di tale esercizio, per la valutazione di tutti questi servizi in corso di esecuzione è applicato il *criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento*: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività di ricerca.

Il criterio, occorre precisarlo, conforme all'art. 2426, punto n. 11, c.c., è utilizzato con riguardo a tutte le attività di ricerca (istituzionale e commerciale), a prescindere dalla loro durata, inferiore o superiore all'anno.

Per l'applicazione del metodo della percentuale di completamento è stato ritenuto opportuno adottare il metodo del costo (diretto) sostenuto (*cost to cost*). Più precisamente, la percentuale di avanzamento dell'attività di ricerca – e quindi di maturazione dei corrispettivi – è stata determinata facendo riferimento al rapporto tra:

- i costi *direttamente* imputabili all'attività di ricerca – rappresentati dai costi diretti e dai costi diretti indirettamente imputabili (ad eccezione degli ammortamenti) e con esclusione dei costi generali (ivi inclusi gli ammortamenti) di struttura – *effettivamente sostenuti* fino alla data della chiusura dell'esercizio,
- ed i costi diretti – rappresentati dai costi diretti e dai costi diretti indirettamente imputabili e con esclusione dei costi generali di struttura e degli ammortamenti – *preventivati* per l'intero svolgimento dell'attività di ricerca.

Occorre tuttavia rilevare che la norma fiscale distingue, invece, i criteri di valutazione in base al tempo di esecuzione dell'opera in corso alla data di chiusura del bilancio: se inferiore all'anno deve essere adottato il criterio del "costo" (*commessa completata*), se superiore all'anno il metodo fondato "sui corrispettivi pattuiti" (*percentuale di completamento*).

La valutazione di *tutte* le attività di ricerca in base al criterio della percentuale di completamento, a prescindere dalla loro durata, fino alla recente modifica apportata all'art. 83 Tuir con il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19, non risultava compatibile con la normativa fiscale. Per i servizi in corso di esecuzione di durata inferiore a dodici mesi, il criterio di valutazione ancorato «alle spese sostenute» (metodo della commessa completata) è l'unico previsto dall'art. 92, sesto comma, Tuir e, secondo l'interpretazione prevalente, la previsione normativa non può

superarsi invocando il principio di carattere generale – desumibile dallo stesso art. 92 – secondo il quale la norma fiscale individua valori minimi derogabili da più elevate valutazioni civilistiche effettuate in bilancio. Ne conseguiva che, ai fini fiscali, si **rendeva** necessario operare, in sede di determinazione del reddito imponibile, una variazione in diminuzione, **riportando** ai fini **fiscali** la valutazione eseguita in bilancio con il metodo della percentuale di avanzamento alla valutazione effettuata con il **metodo** della commessa completata. Si trattava, **peraltro**, di una variazione temporanea che veniva riassorbita nel **successivo** esercizio con la ripresa in aumento di pari importo riferita alle rimanenze iniziali iscritte nel conto economico (con la ulteriore necessità di tener conto della relativa fiscalità differita).

L'impostazione appena descritta è quella adottata per i bilanci fino all'esercizio 2015. Per il bilancio relativo all'esercizio 2016 si era **ritenuto**, in virtù del cd. «principio di derivazione rafforzata» introdotto nell'art. 83 Tuir e del fatto che l'«OIC 23 – Lavori in corso **su ordinazione**» riguardo alla valutazione delle attività in corso di esecuzione al termine dell'esercizio di durata inferiore dodici mesi consente l'utilizzo di entrambi i criteri di valutazione, di poter considerare l'impiego della percentuale di **avanzamento** quale criterio di valutazione rilevante anche ai fini fiscali, senza necessità di dover continuare a gestire un doppio binario di valutazioni, civilistiche e fiscali, e, quindi, le variazioni temporanee in sede di determinazione del reddito d'impresa con la correlata fiscalità differita.

Tuttavia, **diversamente** da questa impostazione, conforme peraltro alle prime interpretazioni sul tema della dottrina, l'Agenzia delle Entrate, in occasione dell'incontro con la stampa specializzata del 1° febbraio 2018, ha precisato che la derivazione rafforzata non opera per le valutazioni fiscali che non comportano una diversa qualificazione delle poste. In altri termini, il principio di derivazione rafforzata può essere fatto valere soltanto per questioni connesse alla qualificazione, alla classificazione e all'imputazione temporale delle singole voci di bilancio, non anche per quanto riguarda questioni riguardanti la **valutazione** delle stesse. Con la conseguenza che nel caso di difformità di criteri di valutazione, come quello del caso di specie, resta la necessità del mantenimento di un doppio binario civilistico e fiscale con la correlata gestione della fiscalità differita.

In virtù di **queste** precisazioni, il bilancio dell'esercizio 2017 risente della stessa impostazione, in termini di **determinazione** del carico fiscale e di gestione della fiscalità differita, che aveva caratterizzato il bilancio fino all'esercizio 2015. Rispetto alla **difforme** impostazione adottata nel bilancio dell'esercizio 2016, è appena il caso di osservare che il D.M. 3 agosto 2017 ha stabilito la **salvaguardia** di eventuali comportamenti difformi non coerenti tenuti con riferimento all'esercizio 2016.

Acconti liquidati dai committenti

Data la **particolare** tipologia delle attività svolte dall'Ente, non sono configurabili situazioni nelle quali siano predisposti, durante lo svolgimento della ricerca – sia essa istituzionale o applicata – stati di avanzamento lavori dai quali scaturiscano **corrispettivi liquidati a titolo definitivo**. Tuttavia, può ben accadere che il pagamento dell'intero corrispettivo, sia nel caso di contratti con soggetti privati, sia di attività di ricerca svolte a favore del Ministero o della U.E., avvenga frazionatamente, specie se il periodo di svolgimento della ricerca è previsto in un tempo superiore all'anno. Verificandosi tali situazioni le somme percepite dall'Ente durante lo svolgimento del contratto sono considerate quali meri **acconti** e classificati alla voce D.6 del passivo patrimoniale.

Valutazione di eventuali attività di ricerca in perdita

La **valutazione** di eventuali attività di ricerca rispetto alle quali siano preventivabili delle perdite con il criterio della percentuale di **completamento** è coerente con il principio generale dettato dal codice civile secondo il quale le **rimanenze** vanno valutate al minor valore tra il costo e quello desunto dall'andamento del mercato (in questo caso il ricavo atteso).

Il criterio di valutazione adottato consente altresì, nel caso di attività in perdita, il rispetto delle previsioni contenute nei primi quattro commi dell'art. 93 Tuir.

La verifica della esistenza di eventuali perdite in rapporto a contratti in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio, è **eseguita** adottando i criteri previsti dall'OIC n. 23, ossia includendo tra i costi quelli diretti e quelli indiretti di natura "industriale". In tale calcolo sono inclusi anche gli ammortamenti riguardanti beni di pertinenza dei singoli gruppi di ricerca, **escludendo**, i costi generali e gli ammortamenti di "struttura".

Movimenti delle rimanenze

	Materia prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	-	-	3.393.841	-	-	3.393.841
Variazioni nell'esercizio	-	-	846.086	-	-	846.086
Valore di fine esercizio	-	-	4.239.927	-	-	4.239.927

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Non si è tenuto conto, invece, del criterio del «costo ammortizzato» e del processo di attualizzazione introdotti in tema di valutazione dei crediti con il D.Lgs. n. 139/2015 a partire dai bilanci relativi agli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2015, non ricorrendone i presupposti.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	546.376	-	-	-	-	25.553	4.921	733.600	1.310.450
Variazione nell'esercizio	170.253	-	-	-	-	55.170	1.053	485.012	711.488
Valore di fine esercizio	716.629	-	-	-	-	80.723	5.974	1.218.612	2.021.938
Quota scadente entro l'esercizio	716.629	-	-	-	-	55.170	1.409	1.218.612	1.991.820
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-	-	25.553	4.565	-	30.118

La voce «Crediti tributari» con scadenza inferiore ai dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio si riferisce per euro 26.505,00 al credito per ires per versamento di maggiori acconti e per euro 28.665,00 al credito iva relativo all'anno d'imposta 2017.

La voce «Crediti tributari» con scadenza superiore ai dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio si riferisce, esclusivamente, al credito per Ires derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per i periodi di imposta dal 2007 al 2011 ex art. 2, comma 1 *quater*, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, pari ad euro 25.553,00.

I «Crediti per imposte anticipate» sono, invece, rappresentativi: (a) del residuo credito per fiscalità differita attiva rilevato, in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio 2015, in relazione alle variazioni temporanee in aumento derivanti da spese di manutenzione ordinaria eccedenti il limite stabilito dall'art. 102 Tuir; (b) del residuo credito per fiscalità differita attiva rilevato in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente, in relazione alle variazioni temporanee in aumento derivanti da accantonamenti per perdite presunte su crediti non rispettosi dei presupposti di deducibilità stabiliti dall'art. 101 Tuir; (c) del nuovo credito rilevato in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio in corso in rapporto alla variazione temporanea in aumento derivante da spese di manutenzione ordinaria eccedenti il limite stabilito dall'art. 102 Tuir.

La voce «Crediti verso altri» accoglie invece, principalmente, i crediti vantati verso enti pubblici per contributi da ricevere in relazione ad attività di ricerca applicata o istituzionale.

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	546.647		2.954	549.601
Variazione nell'esercizio	(112.009)		(1.873)	(113.882)
Valore di fine esercizio	434.638		1.081	435.719

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

— Passivo e patrimonio netto —

Patrimonio netto

Il CIBM, per la sua natura giuridica, non è dotato di un «capitale sociale», sicché il Patrimonio Netto espone, al di là del risultato dell'esercizio (sia esso positivo negativo), la grandezza denominata «Fondo di dotazione» da considerarsi quale semplice differenza tra il totale delle attività e il totale delle passività escluso il risultato (positivo o negativo) dell'esercizio. Conseguentemente, un eventuale risultato positivo dell'esercizio, stante la natura non lucrativa dell'ente, è direttamente imputato a incremento del fondo di dotazione, mentre un eventuale risultato negativo comporta una corrispondente erosione.

Proprio per la specificità dell'Ente non possono fornirsi le informazioni, in merito al patrimonio netto, previste dall'OIC 28, se non quelle di seguito riportate.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Capitale	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	585.927	-	-	143.945	729.872
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-
Altre destinazioni	143.945	-	-	(143.945)	-
Altre variazioni	-	(2)	(2)	-	(2)
Risultato d'esercizio	-	-	-	233.004	233.004
Valore di fine esercizio	729.872	(2)	(2)	233.004	962.874

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	729.872	Fondo di dotazione patrimoniale	B
Altre riserve	-	-	-
Totale	729.872		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondi trattamento di quiescenza e simili	Fondi per imposte, anche differite	Altri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-
Variazione nell'esercizio	-	23.075	-	23.075
Valore di fine esercizio	-	23.075	-	23.075

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio si riferiscono esclusivamente al «fondo per imposte differite» che deriva dall'accantonamento eseguito in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio in corso a fronte della variazione temporanea in diminuzione del reddito imponibile Ires connessa all'adozione, in bilancio, del criterio della «percentuale di avanzamento» anche per le attività in corso di esecuzione di durata inferiore a dodici mesi (mentre l'art. 92 Tuir prevede al riguardo esclusivamente il criterio della «commessa completata» - cfr. sezione «Rimanenze»).

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce «Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato».

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	204.940
Variazioni nell'esercizio	9.846
Accantonamento nell'esercizio	20.970
Utilizzo nell'esercizio	11.124
Totale variazioni	9.846
Valore di fine esercizio	214.786

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione). Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, né sono stati eseguiti processi di attualizzazione, non ricorrendone i presupposti o gli effetti erano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. In particolare, le passività sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce «17 bis Utili e perdite su cambi». L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di prev.e sicur. sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	31.550	30.666	3.495.528	804.509	90.116	56.869	105.830	4.615.068
Variazione nell'esercizio	(31.550)	(9.704)	1.309.033	(74.944)	(32.182)	357	5.271	1.166.281
Valore di fine esercizio	-	20.962	4.804.561	729.565	57.934	57.226	111.101	5.781.349
Quota scadente entro l'esercizio	-	6.668	216.252	729.565	57.934	57.226	111.101	1.178.746
Quota scadente oltre l'esercizio	-	14.294	4.588.309	-	-	-	-	4.602.603

Si precisa che non sono esposti in bilancio debiti scadenti oltre 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni della società. La voce **Acconti** accoglie, come già si è accennato, tutte le anticipazioni e gli acconti corrisposti dai committenti (delle varie attività di ricerca, siano esse istituzionali o commerciali) durante lo svolgimento dell'attività. La suddivisione della voce tra la parte **scadente** entro l'esercizio successivo e quella scadente oltre l'esercizio successivo, risente della durata delle attività di ricerca cui gli acconti percepiti si riferiscono. Si tratta, più in generale, di somme che non possono considerarsi quali **corrispettivi** liquidati a titolo definitivo (cioè «ricavi»).

La voce **Debiti tributari** accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, con il seguente dettaglio: (a) Debiti netti per ritenute d'acconto, euro 50.717,00; (b) Debiti (netti) per Irap di competenza, euro 4.000,00; (c) Debiti per Iva, euro 3.217,00.

La voce **Altri debiti** accoglie, invece, i debiti verso il personale per retribuzioni e compensi assimilati ai redditi di lavoro dipendente, pari a euro 50.207,00 e debiti diversi per euro 60.894,00.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

—• Conto economico •—

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione. Gli oneri e proventi derivanti dalle operazioni in valuta sono contabilizzati alla voce «17-bis Utili e perdite su cambi» del conto economico.

Costi della produzione

La seguente tabella riepiloga la composizione della sezione e le variazioni intervenute nelle singole voci.

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	199.654	201.497	(1.843)
Per servizi	1.883.607	2.077.470	(193.863)
Per godimento beni di terzi	364.017	322.911	41.106
Per il personale			
Salari e stipendi	746.274	728.919	17.355
Oneri sociali	236.720	231.483	5.237
Trattamento di fine rapporto	51.610	49.442	2.168
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.326	8.328	1.998
Ammortamento immobilizzazioni materiali	72.871	58.132	14.739
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	10.124	(10.124)
Variazioni nelle rimanenze di materia prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Accantonamenti per oneri	-	-	-
Oneri diversi di gestione	44.554	42.489	2.065
Totali	3.609.633	3.730.795	(121.162)

Proventi e oneri finanziari

La seguente tabella riepiloga la composizione della sezione e le variazioni intervenute nelle singole voci.

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Proventi finanziari (Interessi su conti bancari o postali)	2.244	1.820	424
Oneri finanziari (Interessi passivi e altri oneri finanziari)	(21.980)	(27.251)	5.271
Utili e perdite su cambi	(3)	31	(34)
Saldo area finanziaria	(19.739)	(25.400)	5.661

Si precisa che non si è proceduto, in sede di assestamento dei conti di fine esercizio, ad alcuna capitalizzazione di oneri finanziari in relazione a voci incluse nell'attivo patrimoniale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti

Le imposte correnti, imputate secondo il principio di competenza, rappresentano l'accantonamento a titolo di Ires ed Irap a carico dell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti al 31.12.2017.

Imposte differite

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di euro 23.075,00. Le imposte differite sono state calcolate, come già ampiamente illustrato, in rapporto alla variazione temporanea in diminuzione del reddito imponibile, operata al fine di adeguare il valore delle rimanenze di servizi in corso di esecuzione di durata inferiore a 12 mesi, al minor valore, derivante dalla valutazione in base al metodo della commessa completata, previsto dall'art. 92, sesto comma, Tuir quale unico criterio di valutazione.

Più precisamente, le movimentazioni intervenute nel bilancio in chiusura relativamente alla fiscalità differita hanno riguardato l'iscrizione di nuove imposte differite a seguito di *variazioni temporanee in diminuzione*, da apportare in sede di *determinazione* del carico fiscale ai fini Ires per il periodo d'imposta 2017 per effetto della diversità tra il criterio civilistico-contabile di valutazione dei servizi in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio aventi durata infrannuale e quello previsto dall'art. 92 Tuir.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono relative: (a) alla variazione in aumento operata sulle spese di manutenzione ordinaria eccedenti il limite del 5% del costo dei beni ammortizzabili in relazione al bilancio dell'esercizio 2015; (b) alla variazione in aumento operata in relazione al bilancio dell'esercizio 2016 a fronte di accantonamenti per perdite presunte su crediti non deducibili; (c) alla variazione in aumento da operarsi in sede di determinazione del reddito imponibile ai fini Ires a fronte di spese di manutenzione ordinaria eccedenti il limite del 5% del costo dei beni ammortizzabili in relazione al bilancio dell'esercizio 2017.

La seguente tabella espone le variazioni intervenute, rispetto al precedente esercizio, nelle voci rappresentative della fiscalità corrente e differita.

Imposte	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Imposte correnti:	95.176	115.335	(20.169)
IRES	59.687	84.369	(24.682)
IRAP	35.489	30.966	4.523
Imposte differite (anticipate)	22.022	(19.400)	41.422
Imposte differite	23.075	(17.593)	40.668
Imposte anticipate	(1.053)	(1.807)	754
Totale	117.198	95.935	21.263

I prospetti di seguito riportati espongono il dettaglio dei calcoli sottostanti la determinazione del carico fiscale - a titolo di Ires ed Irap - per l'esercizio 2017.

Conto economico	Importi	Variazioni ai fini Ires		Reddito
	Contabili	Aumento	Diminuzione	Ires
A) Valore della produzione	3.979.574,00	-	96.158,20	3.883.415,80
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.812.915,00	-	-	1.812.915,00
3) Servizi in corso di esecuzione	846.086,00	-	96.144,50	749.941,50
5) Altri ricavi e proventi	1.320.573,00	-	13,70	1.320.559,30
B) Costi della produzione	3.609.633,00	38.245,90	25.204,65	3.596.591,75
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
- Acquisto generi alimentari	106,83	106,83	-	-
- Acquisto beni deducibili 80%	-	-	-	-
- Altri	199.547,17	-	-	199.547,17
7) Per servizi				
- Spese telefoniche	9.427,79	1.885,56	-	7.542,23
- Spese per alberghi e ristoranti	7.226,31	1.806,58	-	5.419,73
- Spese di manutenzione su beni di proprietà	63.492,33	16.377,11	2.595,06	49.710,28
- Erogazioni liberali	11.000,00	6.149,05	-	4.850,95
- Altri	1.792.460,57	-	-	1.792.460,57
8) Per godimento di beni di terzi				
- Noleggio autovetture	-	-	-	-
- Canoni leasing (attrezzature)	43.649,05	-	-	43.649,05
- Altri	320.367,95	-	-	320.367,95
9) Per il personale	1.034.604,00	-	-	1.034.604,00
10) Ammortamenti e svalutazioni				
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.871,00	210,90	13.213,59	85.873,69
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.326,00	-	-	10.326,00
- Svalutazione crediti	-	-	9.396,00	9.396,00
14) Oneri diversi di gestione				
- Imposte e sanzioni non deducibili	16,50	16,50	-	-
- Perdite su crediti	-	-	-	-
- Altri costi non deducibili	11.058,89	11.058,89	-	-
- Costi non di competenza	553,79	553,79	-	-
- Sopravvenienze passive	603,69	80,69	-	523,00
- Altri	32.321,13	-	-	32.321,13
Differenza tra Valore e costi della produzione/Totale parziale 1 variazioni/Reddito imponibile parziale	369.941,00	38.245,90	121.362,85	286.824,04
C) Proventi e oneri finanziari	- 19.738,83	-	-	- 19.738,83
16) Altri proventi finanziari	2.244,20	-	-	2.244,20
17) Interessi e altri oneri finanziari	21.983,03	-	-	21.983,03
Risultato lordo d'esercizio/Totale parziale 2 variazioni/Reddito imponibile parziale	350.202,17	38.245,90	121.362,85	267.085,21
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- Ires corrente	- 59.687,00	59.687,00	-	-
- Irap corrente	- 35.489,00	35.489,00	-	-
- Imposte anticipate	1.053,00	- 1.053,00	-	-
- Imposte differite	- 23.075,00	-	23.075,00	-
Utile (Perdita) d'esercizio/Totale finale variazioni/Reddito imponibile finale	233.004,17	132.368,90	98.287,85	267.085,21

Determinazione Ires di competenza	
Reddito imponibile	267.085,21
Irap pagata anno 2017 (10%)	3.149,00
Deduzione analitica Irap	15.240,00
Reddito imponibile (perdita riportabile)	248.696,21
Ires corrente	59.687,00

Determinazione del Valore della Produzione Imponibile ai fini Irap	
Determinazione del valore della produzione lorda	
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.812.915,00
A.2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in c/lavorazione, semilavorati e finiti	-
A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	846.086,00
A.4. Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-
A.5. Altri ricavi e proventi	1.320.573,00
Totale componenti positivi	3.979.574,00
B.6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	199.654,00
B.7. Costi per servizi	1.883.607,00
B.8. Costi per godimento beni di terzi	364.017,00
B.10.a. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.871,00
B.10.b. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.326,00
B.11. Variazione delle rimanenze di merci, materie prime, sussidiarie e di consumo	-
B.14. Oneri diversi di gestione	44.554,00
Totale componenti negativi	2.575.029,00
Valore della produzione lorda	1.404.545,00
Variazioni in aumento	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett.b., D.lgs. N. 446/97	304.636,33
Quota degli interessi dei canoni leasing	2.785,84
Svalutazioni e perdite su crediti	-
IMU	-
Plusvalenze da cessione di beni non strumentali	-
Ammortamento non deducibile dei marchi e dell'avviamento	-
Interessi passivi indeducibili	-
Variazioni in aumento in applicazione degli IAS/IFRS	-
Altre variazioni in aumento (inclusa la quota di comp. pos. di precedenti esercizi)	11.709,87
Totale variazioni in aumento	319.132,04
Variazioni in diminuzione	
Utilizzo fondi rischi ed oneri	-
Minusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	-
Ammortamento del costo dei marchi e dell'avviamento	-
Variazioni in diminuzione in applicazione degli IAS/IFRS	-
Altre variazioni in diminuzione (inclusa la quota di comp. neg. di precedenti esercizi)	13,70
Totale variazioni in diminuzione	13,70
Deduzioni dalla base imponibile	
Deduzioni ex art. 11, comma 1, lett.a, D.lgs. N. 446/97:	
- Contributi Inail	20.723,00
- Deduzione forfetaria	156.783,16
- Contributi previdenziali e assistenziali	205.171,81
- Spese per apprendisti, disabili, ecc.	-
Altre deduzioni per lavoro dipendente	
- Deduzione di Euro 1.850,00 fino a cinque dipendenti	-
- Deduzione base per incremento occupazionale	-
- "Ulteriore" deduzione per incremento occupazionale	-
- Costo residuo dipendente	604.691,02
Eventuale rettifica per eccedenza delle deduzioni rispetto alle retribuzioni	-
Totale deduzioni dalla base imponibile	987.368,99
Valore della produzione netta	736.294,35

Determinazione Irap di competenza	
Valore della produzione netta	736.294,35
Irap corrente	35.489,00

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

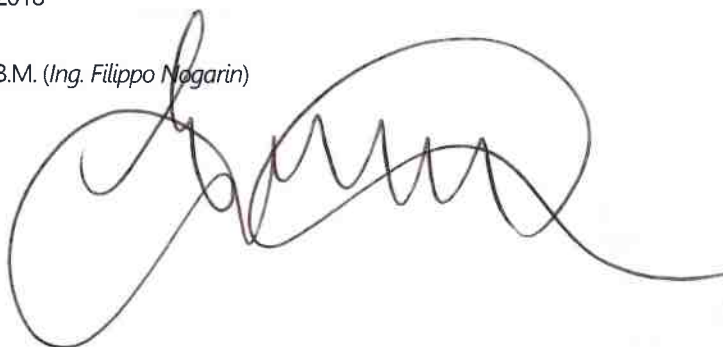
Relativamente all'utile netto di euro 233.004,00 con cui si chiude l'esercizio 2017, l'organo amministrativo propone, in linea con quanto esposto nella sezione «Patrimonio netto» e con le finalità non lucrative dell'ente, la sua destinazione a incremento del Fondo di dotazione.

—●—

La **presente** Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale **situazione patrimoniale-finanziaria** sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Livorno, 29 giugno 2018

Il Presidente del C.I.B.M. (*Ing. Filippo Nogarin*)

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Filippo Nogarin, the President of C.I.B.M. The signature is fluid and cursive, with a prominent initial 'F' and 'N'.

Servizi per attività di ricerca applicata e istituzionale in corso di esecuzione al 31.12.2017 (rimanenze finali)

N°	Codice	Inf/Ult.	Descrizione	Durata	Anticipi	Corrispettivo	Costi dir. Pr.	Costi dir. Sos.	Rimanenze
Servizi per attività di ricerca applicata in corso di esecuzione al 31.12.2017									
1	22419	U	ATS CONISMA-TERNA CAMPANIA	01/08/14-30/06/18	250.255,87	278.000,00	222.400,00	182.114,53	227.643,16
2	22429	U	COSTA CROCIERE SPA-MONITOR. RIPRISTINO AMBIENTALE GIGLIO	01/12/14-28/2/18	3.514.636,76	3.680.470,10	2.760.555,07	2.175.662,80	2.900.670,94
3	22602	U	PIANO MONITORAGGIO AMB MELORIA	07/01/16-06/01/19	16.500,00	165.000,00	132.000,00	20.242,80	25.303,50
4	22701	U	CNR IRPEM MONITORAGGIO VASCA COLIMATA ANCONA	17/01/17-30/6/18	21.360,00	35.780,00	26.835,00	26.737,03	35.649,37
5	22704	U	SNAM RETE GAS MONITORAGGIO CONDOTTA 17 E17	24/01/17-30/11/18	146.860,36	265.102,72	212.082,18	36.287,48	45.359,35
6	22706	U	CESI CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI CAVO ISOLA D'ELBA	13/02/17-31/12/18	99.436,00	99.436,00	74.577,00	39.757,10	53.009,47
7	22709	U	PIATTAFORME AGIP 2017	06/03/17-31/03/18	140.000,00	230.762,00	173.071,50	73.509,69	98.012,92
8	22713	U	AP PIOMBINO	30/03/17-31/8/18	5.980,00	29.900,00	23.920,00	12.672,16	15.840,20
9	22722	I	CONVENZIONE ARPAT-CIBM ZOOPLANCTON	30/03/17-28/2/18	6.630,00	9.740,00	8.766,00	833,80	926,44
10	22724	I	MONITORAGGIO VASCA COLIMATA SAN BENEDETTO DEL TRONTO	26/07/17-31/3/18	124.505,20	311.263,00	233.447,25	165.076,36	220.101,81
11	22725	I	OLT CAMPAGNA ESTATE 2017	09/08/17-28/02/18	92.838,80	92.838,80	74.271,04	39.765,85	49.707,31
12	22731	I	TAP II PARTE	25/09/17-30/06/18	4.500,00	4.500,00	3.600,00	1.035,24	1.294,05
13	22733	I	SCHORELINE BIOACCUMULO	10/10/17-31/01/18	5.620,00	5.620,00	4.496,00	139,44	174,30
14	22734	I	BIOCHIMIE PUNTA ALA	16/10/17-31/03/18	20.000,00	20.000,00	15.000,00	7.399,90	9.866,53
15	22735	U	AP RT DRAGAGGIO PORTO VIAREGGIO	18/10/17-28/02/19	85.116,40	212.791,00	174.488,62	81.242,08	99.075,71
16	22736	I	OLT AUTUNNO 2017	30/10/17-31/05/18	8.750,00	8.750,00	7.000,00	470,96	588,70
17	22737	I	AGROITTICA TOSCANA	02/11/17-31/05/18	146.000,00	146.000,00	116.800,00	9.075,79	11.344,74
18	22738	I	TAP FIRST SURVEY	08/11/17-30/07/18	9.750,00	9.750,00	7.312,50	5.319,67	7.092,89
19	22739	I	SIDRA PORTO LIVORNO SUD	08/11/17-30/04/18	5.036,63	16.250,00	12.187,50	8.200,03	10.933,37
20	22740	I	COMUNE DI LIVORNO CARATTERIZZAZIONE CHIOMA	16/11/17-31/07/18	121.637,89	121.637,89	111.906,86	620,85	674,84
21	22741	U	PARCO SAN ROSSORE INTEGRAZIONE	20/12/17-31/12/19	64.322,50	64.322,50	48.241,87	578,58	771,44
22	22743	U	EC-CONISMA RECFISH	20/12/17-20/04/19	9.425,00	9.425,00	7.068,75	578,57	771,43
23	22744	U	EC-CONISMA SPELMED	20/12/17-20/12/18	4.316.881,22	5.858.339,01	4.482.827,14	2.911.578,28	3.845.134,45
Servizi per attività di ricerca istituzionale in corso di esecuzione al 31.12.2017									
24	22712	U	CNR ISMAR SP INTERREG IMPACT	01/03/17-29/02/20	32.512,50	130.050,00	130.050,00	39.433,18	39.433,18
25	22511	U	MINOUW SCARTI DELLA PESCA	01/03/15-28/02/19	266.875,00	412.500,00	379.500,00	271.747,12	295.377,30
26	22538	U	SAFENET	04/12/15-17/12/18	40.959,40	68.266,00	61.439,40	53.777,85	59.753,17
27	22742	U	EC-STREAM	19/12/17-19/05/19	147.332,68	491.108,93	487.908,03	227,78	229,27
					487.679,58	1.101.924,93	1.058.897,43	365.185,93	394.792,93
Totale					4.804.560,80	6.960.263,94	5.541.724,57	3.276.764,21	4.239.927,37

Relazione unitaria
del Collegio
Sindacale al
bilancio chiuso il

31/12/2017

Esercizio dal 01/01/2017 al 31/12/2017

**CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO
DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGIA APPLICATA "G. BACCI"**

Sede in Livorno, Viale N. Sauro n. 8
Cod. Fiscale 8009040496

Relazione Sindaci

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE
DEI CONTI**

Ai Signori soci del

CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGIA APPLICATA "G. BACCI"

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis del c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010

RELAZIONE SULLA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" (d'ora in poi anche C.I.B.M.) chiuso al 31/12/2017 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del C.I.B.M. al 31/12/2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 39/2010. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio d'esercizio della presente relazione*.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale,

Relazione Sindaci

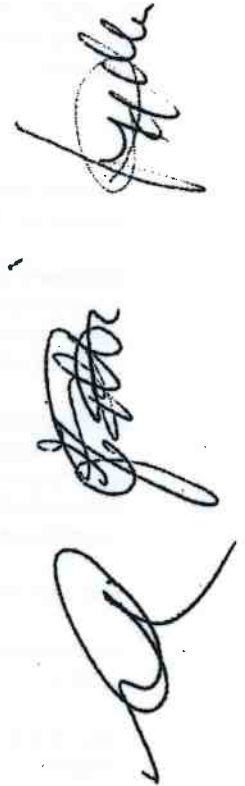
nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità dei revisori per la revisione legale del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Relazione Sindaci

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C.

Non sono state presentate al tribunale dal Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 C.C.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Relazione Sindaci

Il "C.I.B.M.", come già è stato indicato nelle precedenti relazioni è stato sottoposto ad una verifica amministrativa-contabile disposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tendente ad accertare se nella sua natura giuridica siano o meno ravvisabili i caratteri per includerlo nella categoria degli organismi di diritto pubblico.

Sul punto è pervenuta dal Ministero la nota Prot. 59903 del 24/7/2016 con la quale viene dichiarata conclusa l'istruttoria non avendo il M.I.U.R. ottemperato "alle richieste note di chiarimento" in merito alla natura dell'Ente.

Non vi è stata pertanto la attesa pronuncia per cui questo Collegio raccomanda di reiterare la richiesta di parere al M.I.U.R. relativamente alla natura pubblica o privata del Consorzio osservando possibilmente le norme suggerite in sede ispettiva specie per quanto attiene agli acquisti ed appalti.

La Ragioneria Generale ha escluso il C.I.B.M. dalle società/enti pubblici, salvo ritrovarlo, in contraddizione con quanto affermato, nell'elenco degli enti soggetti a *split payment* redatto dal MEF, inserimento prontamente rilevato e contestato dal C.I.B.M.. A seguito del rilievo il C.I.B.M. è stato tolto dall'elenco.

Il Collegio raccomanda infine, come già approvato nella seduta del consiglio del 29/10/2016, di portare a termine la revisione dello statuto, ormai datato, al fine di adeguarlo alle numerose novità legislative intervenute negli anni nonché, considerata l'importanza e lo sviluppo del Consorzio, alle mutate esigenze di *governance*:

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione, che lo ha trasmesso al Collegio sindacale nei termini di legge.

Esso è composto, ai sensi dell'art. 2435-bis C.C., da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, in quanto la società si avvale dell'esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione.

È stato quindi esaminato il progetto di bilancio, le cui risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	299.548
Immobilizzazioni	6.697.584
Attivo circolante	17.032
Ratei e risconti	
Totale attivo	7.014.164

Patrimonio netto	962.874
Fondi per rischi e oneri	23.075
Trattamento fine rapporto	214.786
Debiti	5.781.349
Ratei e risconti	32.080
Totale passivo	7.014.164

Relazione Sindaci

Conto economico

Valore della produzione	3.979.574
Costi della produzione	3.609.933
Diff. valore costi produzione	369.641
Proventi e oneri finanziari	-19.739
Rettifiche di attività finanziarie	
Risultato prima delle imposte	350.202
Imposte	-117.198
Utile (Perdita)	<u>233.004</u>

In merito al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 riferiamo quanto segue.

Abbiamo posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura.

In merito all'impostazione data al progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 C.C., come modificato dal D. Lgs. 139/2015, tenuto anche conto delle deroghe disposte dall'art. 12 del citato decreto.

Per quanto a ns. conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2423, c. 4 C.C.

Come evidenziato dalla lettura del bilancio e dai dati di sintesi su esposti, il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 risulta essere positivo per euro 233.004.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

83) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2017, così come redatto dagli Amministratori.

Livorno, 2/7/2018

IL COLLEGIO SINDACALE
Dott. Franco PAGANELLI

Dott. Alessandro CARRARA

Rag. Federico PARETTI

